

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e
in tutto il Regno lire 18

Per gli stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali — semestrale e
trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
arreato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
e spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
cevono, né si restituiscou-
no manoscritti.

L'Italia e la triplice

Un corrispondente straordinario manda a parecchi giornali da Cattaro un'interessante corrispondenza che merita di essere conosciuta, e perciò la riportiamo integralmente.

Intorno all'articolo del sig. Alfredo Frassati, pubblicato nella *Nuova Antologia*, ebbi un colloquio con quella stessa ragguardevole persona, che già mi fece delle interessanti comunicazioni riflettenti specialmente gli interessi dell'Italia che vi trasmissi e che furono da voi pubblicate a suo tempo.

A proposito di quelle rivelazioni la persona di cui si tratta mi osservò che esse venivano a confermare in gran parte quanto mi aveva riferito ben prima di quella pubblicazione, specialmente riguardo alla posizione dell'Italia di fronte alle due potenze centrali, ed inoltre come alla cancelleria imperiale di Russia fosse no o che esistevano, se non proprio delle assolute difficoltà, delle divergenze fra i gabinetti della Triplice, che avrebbero potuto eventualmente mettere in forse l'esistenza della Triplice stessa, ciò che determinò appunto la cancelleria russa alla nomina del Nelidoff ad ambasciatore russo accreditato presso la Corte italiana, coll'incarico di svolgere l'interessante missione che gli è stata affidata.

Il fatto più saliente che si ebbe in questi ultimi tempi è — senza dubbio — la proclamazione, ufficiale della duplice alleanza, fatto che trovò nella Triplice una forte ripercussione, di cui, per così dire, dovendosi procedere alla costituzione di una Triplice su più larghe basi, le tre antiche contraenti dell'alleanza della prima maniera, non si sono ancora messe d'accordo. Tratterebbero, insomma, di costituire una Triplice che sconsigliasse dal suo antico programma esclusivamente difensivo e che non prendeva in riflesso se non l'obiettivo della pace, d'una Triplice più comprensiva e che contemplasse ogni possibile eventualità, non esclusa nemmeno quella della guerra.

E' ben naturale che gli uomini politici i quali si trovano alla direzione degli affari delle rispettive cancellerie non possano procedere a cuor leggero, né a precipizio impegnando l'avvenire della rispettiva nazione; le trattative preliminari quindi assorbiranno un dato periodo di tempo prima che si possa procedere alla conclusione definitiva della nuova Triplice.

Già nei convegni di Homburgo e di Budapest vi argomentato di vive ed interessanti discussioni questa necessità imposta alla Triplice in seguito alla proclamazione della Duplice, di una lega, cioè di più esteso significato.

Se su questo punto capitale gli statisti di tutte e tre le potenze convennero pienamente, restano però tuttora delle difficoltà da superare, le quali scaturiscono specialmente dalla circostanza che l'Italia, a confronto delle due potenze centrali, è potenza eminentemente marinara e quindi i suoi interessi non corrispondono in tutto a quelli delle altre due potenze, ed inoltre tra la Germania e l'Austria-Ungheria non si rivelano le identiche vedute riguardo alla questione d'Oriente, non essendovi fra le due potenze un'assoluta omogeneità di interessi politici.

Per limitare soltanto all'Italia, che vi deve maggiormente interessare — mi disse il mio interlocutore — vi osserverò che essa si trova in certo di accordo così con l'Austria-Ungheria non si rivelano le identiche dedotte riguardo alla questione d'Oriente, non essendovi fra le due potenze un'assoluta omogeneità di interessi politici.

Come avrete potuto rilevare da quel commento importante che è la lettera del Robilant, pubblicato nella *Nuova Antologia* del corr. mese, l'Italia non può intendere la Triplice se non come un simultaneo accordo coll'Inghilterra. L'Italia in questa sua politica segue la tradizione cavouriana. Ricorderete infatti che Cavour disse alla Camera: — Io ho sempre prediletto, per quanto fosse possibile, l'alleanza coll'Inghilterra; l'ho fatto come scrittore e come ministro. Talché n'ebbi molte volte rimprovero come d'uomo soverchiamente anglosane.

Ora questa linea di continuità, che

si manifesta nella politica italiana, trovasi in stridente contrasto colla politica germanica, che porta tuttora l'impronta bismarckiana, di una marcata caratteristica d'anglofobia, come, anche dopo il ritiro dell'antico cancelliere, si è potuto rilevare nella guerra all'estremo Oriente e nella questione del Transvaal.

Ove le due potenze, quindi, seguissero questa loro politica tradizionale, l'Inghilterra, in certo modo, si caccerebbe come un cuneo, tenendole divise.

Circa all'accenno fatto dal signor Frassati nel suo articolo, e cioè che « al conte di Robilant spetta il merito di aver avuto una vera e grande intuizione degli interessi d'Italia quando fissò un accordo coll'Inghilterra per la difesa delle nostre coste » è pienamente conforme al vero.

In proposito vi riferirò — disse il mio interlocutore — e lo so da sicura fonte, che il Robilant seguì, per vero, la via tracciata dal Mancini, ponendosi direttamente in corrispondenza con lord Salisbury; però a quell'epoca trattavasi specialmente di attirare l'Inghilterra nel triplice accordo e quindi dapprincipio il Robilant assunse una missione mediatrice tra l'Inghilterra e le due potenze centrali, rispettivamente alla Triplice.

Salisbury si mostrò assai sensibile alle avances di Robilant, obiettò soltanto che l'Inghilterra non poteva aderire con formale trattato, data la tradizione britannica di presentare al Parlamento i trattati conclusi con una potenza.

Circa in quell'epoca giungeva a Roma lord Roseberry, con cui Robilant ebbe frequenti colloqui esponendogli, e cercando d'interessarlo a questo piano architettato dell'accordo italo-inglese: « Lord Roseberry, entrato pienamente nell'ordine di idee del Robilant, al suo ritorno in patria propagò l'idea con Salisbury non solo, ma pure con Gladstone, Granville ed altri eminenti uomini politici inglesi.

Salisbury come si convinse che quel piano di Robilant aveva le simpatie dei più ragguardevoli statisti inglesi e che inoltre rifletteva veramente gli interessi britannici entrò in dirette trattative con Robilant; se non che in seguito alla ragione già addotta delle consuetudini inglesi riguardo ai trattati, si dovette limitare ad un accordo consegnato in note diplomatiche verbali.

Quando poi giunse Crispien al potere, questi seguì in proposito la via aperta dal Robilant, anzi cominciò piuttosto ad insistere per un accordo stretto, e di fatti si procedette tra i due gabinetti a nuove trattative che indussero ad una nota scritta.

Il punto principale dell'accordo italo-inglese riflette lo *Statu quo* nel Mediterraneo; quelle stipulazioni considerano ogni mutamento nel Mediterraneo contrario agli interessi d'ambidue le potenze contraenti e ne seguirebbe quindi un'azione comune dell'Italia e dell'Inghilterra.

Vi devo dunque notare che il Robilant nel suo primo ministero si attenne a questa politica riguardo all'Inghilterra.

In quanto poi alle divergenze tra l'Italia e l'Austria-Ungheria sono d'altra natura, e già vi accennai altre volte che trattasi in prima linea del compenso, che domanda l'Italia, data l'eventualità da parte dell'Austria-Ungheria dell'annessione definitiva della Bosnia ed Erzegovina.

L'Austria Ungheria accettò in massima la pretesa del compenso, avanzata dall'Italia, ma, mentre il Governo italiano intenderebbe un compenso lauto e propriamente il Trentino, la cancelleria imperiale di Vienna vorrebbe limitarsi ad una rettificazione del confine orientale, che già il conte Beust aveva fatto sperare all'Italia quando si trattava di concludere una Triplice nel 1869 tra l'impero francese, l'Italia e l'Austria Ungheria. Questa circostanza, forse lo ricorderete, è stata pure affermata dal signor Crispien nel suo discorso a Firenze l'8 ottobre 1890. Egli riferì infatti che « il conte di Beust mostrò tanto infervorato che il trattato si concludesse che non esitò a garantire all'Italia, in caso di vittoria, una frontiera migliore alle alpi orientali.

Così stanno presentemente le cose, e a rigor di termini comprenderete che non si può parlare propriamente di una dissoluzione della Triplice.

Questa è una eventualità non esclusa,

ma non è assolutamente, pel momento, una realtà.

Dopo proclamata la Duplice, la iniziativa per una rinnovazione della Triplice su più vasta base partì dalla cancelleria di Berlino, mentre da Roma e da Vienna si presero subito in considerazione i criteri esposti dalla cancelleria germanica, entrando nello stesso ordine di idee.

Fu per iniziare le trattative che furono stabiliti i convegni di Homburgo e di Budapest, e appunto nelle discussioni in essi impegnatesi, si poterono rilevare le divergenze d'opinioni ed un incrociamiento anziché un parallelismo d'interessi.

Continua ora lo scambio di vedute fra i tre gabinetti interessati e non è escluso che si rinnova quella formula conciliativa, la quale riaffermi e consolidi la nuova Triplice.

Concluderò col riferirvi — disse infine il mio interlocutore — le stesse parole espresse da un diplomatico russo a Mosca nello mio ultimo viaggio in Russia.

L'Italia attraversa ora un momento difficile, ma prezioso per il suo avvenire; essa è oramai divenuta il Don Giovanni della diplomazia. Si trova cioè nell'imbarazzo della scelta tra donna Anna e donna Elvira, e, propriamente tra Duplice e Triplice!

Il risanamento delle grandi città

Non si tratta di assicurare semplicemente l'igiene nell'interno delle case e la circolazione dell'aria; bisogna invece trovare il modo di distruggere i detriti, i residui del consumo giornaliero, perché non abbiano tempo di corrompere l'atmosfera.

Le fogne provvedono per una parte, ma non bisogna dimenticare i detriti della cucina, che i francesi chiamano *tordures menagères*, gli inglesi *garbage* e a Roma *immondizie*.

Lo sgombero rapido di questi rifiuti si impone quanto più i centri urbani sono grandi, poiché si tratta di materie fetide e putrescibili. Ma il problema si complica data la loro grande quantità. A Parigi, per esempio, il cubo totale di questi avanzi di cucina, raggiunge in un anno un milione di metri.

La prima idea che si affaccia sarebbe quella di utilizzare codesti detriti come ingrosso per agricoltura. Ma oltre la difficoltà del trasporto per loro volume, essi non possono utilizzarsi che mescolati a materie minerali, per alcune speciali colture, ed oggimai si dà la preferenza ai concimi chimici che in poco volume contengono qualità fertilizzanti che meglio rispondono ai bisogni della coltura intensiva.

Non potendo quindi utilizzarli, si è pensato al modo migliore di distruggerli, preferendo lo incenerimento che ad un tempo distrugge i germi e i cattivi odori e riduce questi rifiuti ingombranti ad un minimo volume.

I migliori esperimenti si sono fatti agli Stati Uniti e in Inghilterra, e qualche tentativo si è pure provato in Germania e in Francia. Il Municipio di Berlino ha esperimentato due fornaci speciali di tipo Horsfall e Warner. In inverno le spazzature verdi non bruciano completamente senza l'aggiunta di combustibile, ma nell'estate l'incenerimento è completo.

In Inghilterra invece la prova è riuscita perfettamente: Glasgow possiede un forno crematorio che consuma il 20 per cento delle spazzature della città, a Battersea il numero di tonnellate bruciate ammonta ogni anno a 25.000 con una spesa di L. 3.85 per tonnellata, i residui si vendono a L. 1.05 per tonnellata.

A Newcastle, il valore proporzionale dei residui è ancora più basso, ciò che dimostra come l'incenerimento delle spazzature domestiche non è un'operazione fruttifera, specialmente non cavando profitto dal calore sviluppato dalla combustione.

Ma abbandonando per ora il concetto dei vantaggi economici del *garbage* sia come ingrosso che come combustibile, resta il vantaggio igienico, e per ottenerlo occorre che codesti detriti siano bruciati senza emanazione di odori o di gas nocivi.

Agli Stati Uniti abbiamo interessanti esempi di codesti sistemi, specie a Washington e a Filadelfia.

In alcuni centri minori si è adottato un sistema semplice e spiccio; si bruciano cioè le spazzature in fornaci mobili che si trasportano lungo le strade, dove spandono fumo e fetore nauseante. Ma nelle grandi città si sono trovate soluzioni più perfezionate.

A Filadelfia, la manipolazione e il trasporto del *garbage* sono benissimo organizzati. Nelle stesse casse si fa la scelta fra materie combustibili e quelle che non lo sono. Due officine ne ricevono in media 400 tonnellate ogni giorno ivi i detriti sono inceneriti mediante il gaz e la cenere fosfatata che ne rimane è venduta a buon prezzo all'agricoltura.

La piccola città di New-Brighton che conta appena 18.000 abitanti, si serve di codesto metodo prezioso per l'igiene, mediante un apparecchio Brownice, inoltre i regolamenti municipali obbligano gli abitanti a dividere i rifiuti in due parti, quelli che possono essere bruciati e gli incombustibili come ceneri, vetri, scatole di latta ecc.

Il forno può accogliere 50 tonnellate al giorno e funziona egregiamente. Gli abitanti però si lagnano di odori disagiati quando il tempo è umido.

A Buffalo, a Saint-Louis, a Detroit, a Milwaukee, si è adottato il sistema Merz, che pare migliore; Saint-Louis specialmente possiede due officine, delle quali una consuma giornalmente 100 tonn. ed è costata 925.000 lire; l'altra ne distrugge 200 e costò 1.375.000.

Notevoli sono i sistemi adottati a New-York, Yonkers, Montreal, ecc. che permettono di incenerire i detriti senza bisogno di aggiungere altro combustibile.

Ma si è fatta ancora di meglio. A Oldham il calore prodotto dall'auto-combustione delle spazzature è impiegato per vaporizzare dell'acqua convertendola in forza motrice.

Nella città di Shoreditch in Inghilterra si è inaugurata testè una combinazione mediante la quale la distruzione delle immondizie e l'illuminazione elettrica camminano di pari passo, convertendo il calore sviluppato dall'incenerimento di quelle in luce elettrica ed in forza motrice.

Abbiamo esposto sommariamente questi risultati, astenendoci dai dettagli tecnici che non ci sembravano adattati ai nostri lettori.

Lo scerzio fra lo czar e il granduca Baden

Darmstadt, 25. In relazione allo scerzio fra la corte granducale di Baden e lo czar si hanno le seguenti informazioni: Non si è ancora saputa la causa della strana ripulsa data dallo czar al granduca di Baden. Nei circoli bene informati si crede che lo czar si sia sentito offeso dal fatto che il granduca di Baden, quantunque lo czar si trovasse a Darmstadt già da parecchie settimane, avesse aspettato proprio gli ultimi giorni ad annunciargli la sua visita. Altri dicono che lo czar non riceve volentieri principi in visite di cortesia. Così si assicura che lo czar dapprincipio s'era assolutamente rifiutato di ricevere il principe del Montenegro e che solo dopo lunghe insistenze si è riuscito a persuaderlo di riceverlo.

Berlino, 25. Ha impressionato molto anche qui il rifiuto dello czar di ricevere il granduca di Baden. In questi circoli politici, comprendendosi molto bene che la corte di Baden ha tutte le ragioni di sentirsi offesa, si cerca di spiegare la singolare ripulsa colla possibilità che un funzionario di corte, sia assiano sia russo, di cui lo czar si sarà servito per rispondere al granduca di Baden, che aveva annunciato la sua visita, avesse scelto maldestramente una frase sconvolgente: è a credere che lo czar fosse affatto lontano dall'idea di violare l'ospitalità coll'offendere un principe germanico.

Nei circoli ufficiali si cerca di attenuare il carattere dell'incidente cercando di farlo credere causato da un malinteso.

Francforte s. M. 25. La *Frankfurter Zeitung* constata che lo scerzio fra il granduca di Baden e lo czar non fu provocato da ragioni d'alta politica, ma da questioni di famiglia. Secondo una versione la rottura sarebbe avvenuta in seguito al fatto che il matrimonio progettato fra il principe Massimiliano di Baden e la figlia della duchessa Vera del Württemberg, è andato in fumo.

Colonja 25. La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino: La notizia che lo czar s'è rifiutato di ricevere la visita del granduca suscita serie apprensioni. Sembra però escluso affatto che lo czar abbia avuto realmente l'intenzione di recar un'offesa al granduca di Baden per il quale egli nutre molta considerazione.

Polacchi, russi e lo tsar

Si ha da Varsavia che un Comitato di emigranti polacchi all'estero lavora attivamente per diffondere la conciliazione russo-polacca, la quale del resto ha ora già perduto buona parte di quell'entusiasmo suscitato dalla visita dello tsar a Varsavia.

Il fatto della solennità di domenica scorsa a Vilna, ove venne posta la prima pietra al monumento di Murawiew, il persecutore più feroce dei polacchi, ha attenuato di molto le speranze dei polacchi.

Era opinione generale che lo tsar Nicolò avrebbe lasciato cadere l'idea del monumento onde maggiormente assicurarsi le simpatie dei vecchi polacchi. Lo stesso marchese Sigismondo Belopolski, il più caldo propugnatore della conciliazione, il quale era anzi intenzionato di pubblicare un giornale con questo programma, a quanto diceasi, ha smesso l'idea in seguito a numerose minacce pervenutegli dall'estero da parte dei profughi polacchi.

Alla ricerca di Andrée

Il capitano olandese Sverdrup sta organizzando una nuova spedizione per andare alla ricerca ed in soccorso dell'esploratore popolare Andrée e dei suoi compagni.

Le spese della spedizione saranno coperte da offerte di privati.

La nave *Fram* sarà messa a disposizione della nuova spedizione.

La riapertura della Camera

Si assicura che la Camera sarà convocata il 4 dicembre.

Si noti che il 22, al più tardi, incominciano le vacanze di Natale e di Capodanno, le quali durano fin oltre la metà di gennaio!

Un'improvvisa visita dell'on. Pelloux

al confine francese

E' giunto lunedì a Torino, proveniente da Cuneo dove aveva pernottato, il ministro della guerra on. Pelloux.

Era atteso in stazione dai generali comandanti il corpo d'armata e la divisione di Torino.

L'on Pelloux era reduce da una improvvisa ed affrettata gita compiuta ai forti soprastanti Vinadio, dopo essersi altresì accertato della convenienza o meno di alcune altre opere di fortificazione proposte da un'apposita Commissione.

La gita dell'on. Pelloux è stata tanto affrettata che giunto a Cuneo, dalla linea di Mondovì, nella mattinata di sabato, 23, volle subito ripartire per Vinadio poche ore dopo, senza nemmeno attendere il passaggio del Re e dei principi reduci dalle disgraziate caccie di Sant'Anna di Valdieri.

Da Vinadio l'on. Pelloux si spinse a dosso di mulo e per strade disagiate in causa della pioggia e della neve, a visitare vari forti interessandosi vivamente di ogni cosa.

L'on. Pelloux avendo esternato il desiderio di poter assistere ad alcune esperienze di tiro con cannoni da quindici, si ritiene che tornerà presto in quelle località.

Revisione della legge di R. M.

La nota Commissione che ristudia il progetto d'imposta sulla ricchezza mobile dell'on. Branca, avrà ultimato i lavori e presenterà la relazione prima dell'apertura della Camera.

Il progetto venne alquanto emendato da quello che fu presentato la prima volta, dall'on. Branca, il quale, del resto, sarà disposto ad accogliere gli emendamenti della Camera, volendo egli che, al più presto possibile, tale imposta sia regolata in modo diverso da quel che lo è oggi, e non volendo che si proponga un nuovo progetto di legge, che rimanderebbe alle calende greche la soluzione della questione.

Il generale Baldissera e l'alluvione delle Marche

Aiti d'eroismo

Leggiamo nel *Corriere delle Marche* di Ancona:

Venerdì scorso 22 partivano alla volta di Falconara, ove eravi bisogno urgente di soccorsi, alcuni plotoni del 38° fant.

A Falconara si costituiva la compagnia sotto il comando del capitano Sampieri Lodoli Carlo con gli ufficiali tenente Natale, sottotenente Carnevali e Pepe.

Questa compagnia veniva posta subito a disposizione del maggiore del genio che la adibì sotto la pioggia torrenziale ai lavori di soccorso presso Fiume sio, e presso il casello ferroviario che trovavasi immediatamente a Nord di Falconara sulla linea di Rimini.

Il ten. gen. Baldissera comandante il VII corpo d'armata, col sergente Rinciarci del 38° e una squadra di zappatori accompagnati dal marchese G. Antici e dal sig. Cesaretti Cesare, accorse ove maggiore era il pericolo, ossia al casello ferroviario circondato dalla piena.

Quivi con l'acqua sino al petto generale, soldati e cittadini si diedero alacremente al lavoro, onde rompere l'argine e dare sfogo e passaggio alle acque che avevano invaso il casello.

Essi riuscirono allo scopo; però il serg. Rinciarci scivolò e sarebbe stato travolto dalla corrente se i soldati Sangali Luigi e Castagna Cesare col gen. Baldissera non si fossero lanciati a soccorrerlo.

La squadra poi camminando lungo la linea veniva facendo altre rotture per dare passaggio alle acque.

Vista che la piena aveva il suo sfogo in mare, il generale e i soldati se ne tornarono indietro.

Il sergente Rinciarci salvò poi una bambina che era stata sorpresa per la strada dalla piena.

I soldati vennero alloggiati a Falconara nel locale delle scuole e gli ufficiali in case private.

Tutti indistintamente lavorarono con zelo immenso disimpegnando non pochi e faticosi incarichi.

Il generale Baldissera rimase molto soddisfatto del contegno delle truppe nella dolorosa circostanza.

Sappiamo che stamane il generale Gazzarelli comandante la divisione nel visitare il quartiere Villarey elogiò il sergente Rinciarci. E noi aggiungiamo il coraggio e l'abnegazione del generale Baldissera, del bravo sottufficiale e degli altri soldati alla lode pubblica.

Un nuovo principino in Casa Savoia

Telegrafano da Roma alla *Stampa*: « Sono in grado di assicurarvi in modo positivo — per informazioni avute da fonte ineccepibile assai vicina al quirinale — che si attende un nuovo fausto avvenimento in Casa Savoia.

La principessa Isabella, duchessa di Genova, è nuovamente incinta, ed il lieto avvenimento della nascita del nuovo principino o principessa è atteso per il marzo prossimo, cioè fra 5 mesi al massimo. »

Wittelsbach contro Hohenzollern

Molta sensazione han prodotto a Berlino tre lettere scritte per incarico del defunto re Luigi II di Baviera e pubblicate ora a Monaco.

Nell'una, del 1871, un uomo di fiducia del Re scrive ad un consigliere amico: « Sua Maestà ha letto spesso, negli ultimi tempi, i giornali di Monaco e ha trovato che questi si occupano per lo più dell'Imperatore tedesco e del principe ereditario imperiale, e ne scrivono con lodi superlative, mentre del Re non si parla che di sfuggita o niente affatto.

« Sua Maestà è certa che questi redattori sono pagati dalla Prussia, con l'incarico di empire i giornali di Monaco di questi dannosi articoli. Sua Maestà domanda se non sarebbe possibile di disporre, mediante denari della cassetta reale, di alcuni valenti uomini che rappresentino Sua Maestà nella stampa e provvedano a indebolire le tendenze prussiane. »

Nella seconda lettera, del 1873, lo stesso uomo di fiducia dà al consigliere il seguente incarico:

« Il signor consigliere dica al tenente colonnello von Sauer la volontà del Re che egli si rechi tosto dalla Regina madre e le faccia presente essere necessario che essa non parli mai di politica alla presenza del Re, e tanto più si guardi bene dal lodare i prussiani! »

Nella terza lettera, del 1876, il consigliere amico riceve l'incarico di far sapere al pubblico, ma non per mezzo dei giornali, che Sua Maestà si sente offesa dall'abitudine di portare in certe festività il primo toast al Re di Prussia e soltanto il secondo al sovrano del

paese. Si trovi modo che finalmente quest'uso cessi.

Questi documenti fanno rivivere il vecchio antagonismo dei sovrani di Baviera coi sovrani di Prussia, dei Wittelsbach con gli Hohenzollern. Le due famiglie avevano entrambe aspirato al trono imperiale germanico; e quando la vittoria rimase al re di Prussia, si disse che a Monaco i risentimenti erano assai vivi.

Povero Imbriani!

Siena 25 Nella mente dell'illustre infermo è ormai penetrata la percezione esatta della triste realtà del suo stato.

Toccandosi il lato paralizzante egli rievoca a quanti gli si avvicinano la penosa domanda, cioè a chi appartengono quelle membra inerti e interroga tutti perchè gli dicano senza perifrasi che il suo male chiamasi apoplezia! Naturalmente con pietose bugie cercasi di tenergli celata la verità e di confortarlo con speranze di una prossima, completa guarigione.

Si cercherà di trasportare l'infermo a Napoli in un alloggio tutto arioso e luce al Corso Vittorio Emanuele, ma i medici fino ad ora su questo viaggio non si sono ancora decisi temendo funesti risultati.

Fra i libri

La Casa Editrice Brigola di Milano che, risorta a nuova vita, nel giro di pochi mesi pubblicò importanti opere letterarie, ci manda ora le novità che sono uscite nei primi del corrente ottobre.

Sono esse di Jack la Bolina, di Domenico Oliva, di Luigi Capuana, di Egisto Roggero, ecc. Per oggi ci limiteremo a notare l'importanza di codesti libri, riservandoci di parlarne in seguito a lungo e liberamente.

I Ricordi di fanciullezza di Jack la Bolina ci pare libro destinato a ottimo successo, forse il più bel libro dell'Autore a tutti caro di *Bosselli di Mare*. E' il vero romanzo vissuto del nostro risorgimento e del romanzo ha infatti gli eroi del bene e del male, la passione, il dolore la gloria. Sono circa 350 pagine piene di entusiasmo e di giovinezza, che il lettore sentirà di amare come si amano le cose grandi e buone. E' una specie di libro per tutti, fatto di aneddoti storici fino ad ora ignoti che resteranno: una lanterna magica dove vediamo sfilare Garibaldi, Cavour, Mazzini, Carlo Alberto, ecc. ecc. Crediamo sinceramente che codesto bel libro sia destinato a vita lunga e gloriosa.

Note Letterarie è il titolo che Domenico Oliva, adopera per i suoi articoli critici che di tanto in tanto leggiamo sul *Corriere della Sera*. Un'ottima idea è stata certamente quella di raccogliervi in volume aumentati di molti altri o inediti o apparsi in altri fogli. In Francia questo genere di letteratura solleva sempre un grande successo di curiosità rinnovando discussioni e polemiche. Da noi l'uso del volume non è peranco invalso; epperò data la novità sua non crediamo proprio difficile prevederne il successo. L'essere poi Domenico Oliva rientrato come deputato di Parma nella vita politica del nostro paese ci pare un fatto di più per eccitare il pubblico a conoscere da vicino il pensiero di chi potrebbe domani assurgere ad alti uffici sociali.

Luigi Capuana, il grande scrittore di romanzi, fiabe, novelle, critiche d'arte, ecc., si presenta con: *Il bracciale*, lavoro riboccante di vita vera, intensa passione. L'illustre scrittore siciliano ritorna, crediamo, agli antichi suoi amori d'arte e di verità, ai tempi di *Giacinta*. Diciamo subito che la schiettezza, la trasparenza del pensiero ci paiono le doti principali di quest'opera. Siamo curiosi di sapere come accoglierà la pedante critica questo *Bracciale*.

Egisto Roggero invece è alle sue prime armi. Diremo molto in seguito di lui. *Il Giglio* è libro fatto col cuore e per il cuore, fine, delicato, idilliaco come il titolo che porta in fronte. La signora, soprattutto la signora vorranno averlo quale compagno di certe aspirazioni fantastiche e muliebri che nella donna non morranno mai.

Walter

Cronaca Provinciale

Da S. Giovanni di Manzano

Truffa

Certo Antonio Gubano dando ad intendere a Filomena Palini che doveva acquistare un cavallo le faceva vedere due biglietti di banca da lire 50 soggiungendo che gli occorrevano biglietti di taglio minore. Gli chiese, quindi, a prestito 40 lire che dalla Palini gli furono anche consegnate. Il Gubano però non si fece più vedere.

Una causa per la ferrovia S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

La Società Veneta, nel costruire il tronco Cervignano S. Giorgio di Nogaro, ha fatto pratica presso i co. Corinaldi, proprietari, per l'acquisto di una certa quantità di terreno lungo la linea.

La somma richiesta (L. 200.000) pareva alla predetta Società, esagerata e intanto, la linea venne costruita lo stesso pendendo sempre una causa per indennizzo.

Nominati dei periti questi si pronunciarono favorevolmente alla « Veneta » ed ora si attende il giudizio definitivo.

Congregazione di Carità di Tarcento

Provincia di Udine

Il sottoscritto Presidente della Congregazione di Carità suddetta, rende pubblicamente

Nota

che lunedì 15 novembre 1897 nella sala del Palazzo Municipale di Tarcento, avanti il sottoscritto, alle ore 12 meridiane precise col metodo delle schede segrete, sarà tenuto un unico e definitivo esperimento per la vendita dei beni tutti di ragione dell' O. P. suddetta alla destra del Tagliamento sul dato d'asta di L. 107.000.

Tale vendita avrà effetto coi vincoli locativi e nello stato e grado ora sussistenti ed il prezzo di aggiudicazione potrà venir pagato con l'esborso di L. 45.000 al momento della stipulazione del contratto d'acquisto (obbligatorio entro un mese dall'effettuata aggiudicazione) e il resto entro anni 5 decorribili dalla data del contratto stesso, verso la corresponsione dell'interesse nella misura del 4.500/0 al netto di ritenuta di Ricchezza Mobile.

Riguardo alle scorte a ritenuto che i concetti, stramaglie e foraggi disponibili si considerano quale dotazione dei fondi e quindi compresi nel prezzo d'acquisto mentre gli animali, gli attrezzi ed ogni altro mobile, si assoggetteranno a stima e pagati separatamente oltre il convenuto della delibera.

Le offerte devono essere debitamente cautate dal deposito di L. 10.700, cioè del decimo del dato d'asta in denaro od in titoli del debito pubblico nazionale dello Stato.

Le spese tutte inerenti e conseguenti all'asta ed al contratto d'acquisto restano a carico dell'acquirente.

Presso la Segreteria di questa Congregazione di Carità sarà offerta ogni e qualunque altra informazione eventualmente necessaria che gli interessati potranno richiedere personalmente.

Tarcento, li 6 ottobre 1897.

Il Presidente della Congregazione di Carità

F. Odorico Michelesio

DA BUIA

Incidio

L'altro giorno sviluppavasi casualmente il fuoco nel fienile di Giovanni Urtella che riportò un danno assicurato di lire 400. Il fuoco, che poteva prendere vaste proporzioni, venne spento merce il concorso e l'opera efficace dei terrazzani.

DA MANIAGO

Furto di granoturco

Certo A. da un campo aperto rubò panocchie di granoturco per lire 50, dal cortile di Massaro Teresa rubò legna per lire 4 e dal fienile di Centazzo Guido falcio ed asportò fieno pure per lire 4. Venne arrestato dai carabinieri con sequestro della refurtiva.

DA AVIANO

Incidio

Giorni sono si sviluppava un incendio nel fienile di proprietà di Siega Antonio. In breve tutto fu distrutto causando un danno, non assicurato di lire 1150 circa.

L'incendio è ritenuto casuale.

DAL CONFINE ORIENTALE

Il ponte internazionale a Dolegna

I lavori del ponte internazionale furono sospesi per ordine del capitano di Gradisca in seguito a incarico del ministero della guerra.

Il ponte consterà di due testate o di un pilone tutto in blocchi di muratura. Il pilone è già ultimato, come la testata dalla parte che sta sul confine del vicino regno. Non così però quella che giace sul territorio austriaco. Su questa testata verranno fatti dei ripostigli per mine e da ciò la sospensione del lavoro. Pare che altrettanto verrà poi fatto nello stesso senso nell'altra testata dall'autorità militare d'Italia. All'uopo verranno fatti visitati i lavori da un ingegnere italiano.

Il ponte viene eretto in congiunzione ad una strada che parte dalla chiesa, passa il Judri e va a congiungersi presso Pajanis frazione di Prepotto sopra una

strada che da quest'ultimo villaggio unisce detta località.

Subito che arriverà la decisione del Ministro della guerra, i lavori verranno continuati con alacrità.

Eleonora Duse e Tina di Lorenzo

(Nostra corrispondenza)

Trieste 26 ottobre 1897.

Eleonora Duse e Tina di Lorenzo, le due glorie dell'arte drammatica italiana, affascinano, inebriano in questi giorni il pubblico triestino.

Dire di Eleonora Duse, dopo quanto scrisse tutta la stampa d'Europa, dopo i recenti entusiasmi destati per essa a Parigi, riescirebbe davvero superfluo. In essa si vede l'artista vera, avanti ad essa tacciono i critici, ed i più insensibili per l'arte, devono, udendola, scuotersi.

Trieste rappresentata dalla sua migliore società le è prodiga di applausi, e di applausi sinceri, entusiastici.

Nella mente degli Udinesi, dev'essere ancora vivo il pensiero delle belle serate passate al Sociale, assistendo alle rappresentazioni della Compagnia Tina di Lorenzo.

Quelle serate si ripetono ora a questo Comunale, dove la simpatica artista strappa gli applausi al suo numeroso uditorio.

Per quell'ingenuità che piace tanto, per quella simpatica franchezza che le è propria, e ... un pochino anche per il suo bel visino, Tina di Lorenzo sa comandare e vincere il cuore di chi la sente.

A. G.

Grave fatto di sangue

Un ferito

Domenica sera a S. Floreano del Collio ebbe luogo un grave fatto di sangue.

Un contadino a nome Michele Miserit d'anni 24, abitante in quel villaggio al N. 108 venne a contesa in un osteria con altri terrazzani. Fuggito andò a rifugiarsi in casa sua. Ma gli altri lo attesero e quando usciva gli menarono dei colpi di ronca, in tutte le direzioni. Trasportato ieri mattina all'ospedale dei Fatebenefratelli, a Gorizia, due medici ebbero per un'ora e mezzo di lavoro. Gli vennero riscontrate sul capo circa 20 ferite delle quali due grandi all'avambraccio destro una potente alla coscia sinistra e una pure grande al capo. Bisognò praticargli nientemeno che 70 di clamo settanta suture.

Il suo stato quando arrivò all'ospedale era miserissimo, perchè era si può immaginare tagliuzzato alla lettera. Non poteva parlare, per la debolezza, e la perdita di sangue. L'altra sera stava molto meglio ad onta di quella carneficina patita; i medici danno per sicuro che così curato come un guanto vivrà e guarirà perfettamente.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

Ottobre 27 Ore 8 Termometro 7.

Minima aperto notte 3.6 Barometro 761.

Stato atmosferico: bello

Vento: N.E. Pressione Stazionaria

IRRI: bello

Temperatura: Massima 15.6 Minima 5.4

Media 9.86 Acqua caduta mm.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.41 Leva ore 8.49

Passa al meridiano 11.50.53 Tramonta 17.32

Tramonta 17.2 Sta giorni 2

La ginnastica per gli operai

La Direzione della Società operaia di M. S. e I. porta a conoscenza dei Soci operai, che la Spett. Società di Ginnastica di Udine ha deliberato di aprire Scuola gratuita di ginnastica nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle 9 1/2 pom.

Si invitano perciò i giovani operai a voler approfittare di dette lezioni iscrivendosi numerosi presso la Palestra di Ginnastica e frequentando assiduamente le lezioni che verranno impartite, per corrispondere così ai nobili intendimenti di quella Spett. Società, che intende con le lezioni gratuite di agevolare agli operai giovani l'istruzione della ginnastica per migliorarne le condizioni fisiche.

Ospizio Tomadini

Ogni cuore ben nato che ama la sua Udine ama ancora i suoi cari orfanelli. Il dottor Giuseppe Levis che amò tanto il suo paese natio, tra le sue glorie ed i suoi dolori a Milano, ricordava sempre con entusiasmo e carità i poveri orfani di mons. Tomadini, e questi grati gli resero gli ultimi onori pregando per l'anima sua e sfidando pietoso ornamento al suo splendido corteo.

I parenti li donarono con lire cento. Il sig. Giuseppe Fabris con lire due in memoria dell'amato Estinto.

La Direzione, riconoscente ringrazia.

Cronaca rosa

Questa mattina si sono celebrate le nozze bene auspicate della graziosissima signorina Alice Cremese coll'egregio sig. *Italo Giordani*.

Alla coppia gentile mandiamo gli auguri sinceri di un avvenire lieto e colmo di felicità; alle rispettive famiglie congratulazioni vivissime.

RICCHEZZA MOBILE

L'Agente di Udine

si burla delle circolari del ministro Branca

Nel nostro giornale di sabato 23 corr. abbiamo riferito che un deputato della nostra Provincia aveva telegrafato al ministro Branca in merito agli accertamenti di Ricchezza Mobile. Ancora in giornata, gli pervenne in risposta un lungo e gentilissimo telegramma, nel quale si assicurava l'onorevole nostro amico d'aver dato precise istruzioni perchè le circolari del 3 e 5 corrente fossero scrupolosamente osservate, e si facilitassero su larga scala i bonari componimenti.

Ricordiamo ora, per maggiore chiarezza, il paragrafo N. 2 dell'ultima circolare ministeriale, perchè riguarda quanto scriviamo:

« Tanto nel nuovo esame delle poste concrete quanto nelle trattative per concordati, non debba respingere dagli Agenti la prova risultante dai libri di commercio regolarmente « tenuti o di altri equipollenti. »

E dimostreremo brevemente come l'Agente di Udine osservi le circolari del suo ministro, on. Branca.

Pendeva un ricorso davanti alla commissione mandamentale di cui è presidente l'avv. Capellani.

La commissione volendo a fondo sincerarsi della verità del reddito denunciato, incarica un suo membro altrettanto capace che rigoroso di fare un sopralluogo per esaminare di presenza i libri del contribuente in discussione.

Si trova che il reddito denunciato dal contribuente corrisponde, al centesimo, a quanto è scritto nei libri « regolarmente tenuti. »

Il ricorso del contribuente viene accolto integralmente dalla commissione mandamentale, in seguito a regolare rapporto del relatore a votazione unanime.

Ebbene, il signor Agente ricorre alla Provinciale contro il giudicato della commissione mandamentale, ed in data 24 corrente (domenica) l'1) notifica al contribuente la sua decisione.

Ci domandiamo anzitutto: A che serve l'opera della Mandamentale, quando essa non è rispettata? neppure allorchè un suo relatore, in seguito a esame coscienzioso, matematicamente esatto, propone una qualunque decisione?

E' decorosa questa insistenza dell'Agente di ricorrere sempre ed indistintamente contro i giudicati della Mandamentale? Cosa ne pensa l'avv. Capellani?

Noi ci rifiutiamo a credere che l'on. Ministro si presti a sostenere l'opera di questi travestiti fiscali, veri seminatori di malcontento. Epperò attendiamo fidenti per conoscere come e qualmente le superiori autorità vorranno sanare l'opera dell'Agente « che respinge la » prova risultante dai libri di commercio » regolarmente tenuti » contro tassative e recenti disposizioni ministeriali.

Se l'Agente s'indischi delle circolari del suo Ministro a ventiquattr'ore dopo la pubblicazione delle stesse, che avverrà del povero contribuente fra qualche mese? Chi presterà più fede alla parola del Governo?

Trattenimento all'Istituto Filodrammatico

T. Cioni

Venerdì sera alle ore 20, avrà luogo l'annunciato trattenimento all'Istituto Filodrammatico T. Cioni. Verrà svolto il seguente programma:

Parte I^a — *Il Cantico dei Cantici*.

Parte II^a — *Concerto musicale*. Canterà il sig. Cesare Rizzi, accompagnato al piano dalla signorina Augusta Piccoli.

Parte III^a — *Il capriccio d'un padre* — scherzo comico.

Chiuderà il trattenimento un festino di famiglia, con 8 ballabili.

Ferite accidentali

L'altro ieri fu ricoverato all'ospedale Sante Feruglio, d'anni 51, da Paderno, per essere curato di parecchie ferite che si era prodotto accidentalmente con una sega. Il Feruglio si è asportato quasi completamente l'indice della mano sinistra, e si è ferito anche al pollice e al medio della stessa mano.

Circo equestre R. Zavatta

Ieri sera, come al solito, un pubblico discretamente numeroso intervenne alla rappresentazione data dal Circo equestre R. Zavatta. Applauditi tutti gli artisti.

Stasera variato spettacolo con pantomina.

KOSMEODONT

PREPARATO DENTIFRICIO

DI ANGELO MIGONE E C.

Milano - Via Torino, 12 - Milano



Il **KOSMEODONT-MIGONE** preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT-MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti o dall'uso del fumare.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate con sicurezza il **KOSMEODONT-MIGONE**.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri al prezzo di:

L. 2 l'Elixir - L. 1 la Polvere - L. 0.75 la Pasta.

Deposito generale da A. MIGONE E C. - Via Torino, 12 - Milano.

In Udine presso il signor Francesco Minisini

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere Cent. 25.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia	da Venezia a Udine
M. 1.52 6.55	D. 4.45 7.40
O. 4.45 8.50	O. 5.12 10.
D. 11.25 14.15	O. 10.50 15.24
O. 13.20 18.20	D. 14.10 16.55
O. 17.30 22.27	M. 18.30 23.40
D. 20.18 23.-	O. 22.20 3.04

da Casarsa a Spilimbergo	da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.10 9.55	O. 7.55 8.35
M. 14.35 15.25	M. 13.15 14.-
O. 18.40 19.25	O. 17.30 18.10

da Casarsa a Portogruaro	da Portogruaro a Casarsa
O. 5.45 6.22	O. 8.01 8.40
O. 9.05 9.42	O. 12.05 13.50
O. 18.50 19.33	O. 21.27 22.5

da Udine a Pontebba	da Pontebba a Udine
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
O. 10.35 13.34	O. 14.39 17.6
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5

da Udine a Trieste	da Trieste a Udine
M. 3.15 7.30	O. 8.25 11.40
O. 8.1 10.37	M. 9 12.55
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55
O. 17.25 20.30	M. 20.45 1.30

da Udine a Cividale	da Cividale a Udine
M. 6.7 6.38	O. 7.5 7.33
M. 9.50 10.16	M. 10.24 10.7
M. 11.20 11.48	M. 12.15 12.45
O. 15.44 16.16	O. 16.40 17.7
M. 20.10 20.38	O. 20.54 21.22

da Udine a Portogruaro	da Portogruaro a Udine
O. 7.45 9.35	M. 8.5 9.45
M. 13.05 15.29	O. 13.12 15.31
O. 17.14 19.14	M. 17. 19.33

Coincidono. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 10.43. Da Venezia arriva alle ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. 8.45 10.-	7.20 9.- R.A.
11.20 13.-	11.10 12.25 S.T.
14.50 16.55	13.55 15.30 R.A.
17.20 19.5	17.30 18.45 S.T.



Perché, o lettore, quando su questa pagina il tuo sguardo ha rivolto, sei stato attratto dal possente fascino di questo nobile volto?

Che ti ha colpito? che ti ha reso attonito? Forse l'occhio severo? forse il bel naso? o le inarcate ciglia onde egli appar si fiero?...?

No!... Tu hai ammirato della cara immagine i baffi portentosi che l'Acqua di Bazzani fece crescere ben lunghi e rigogliosi!

L'inventore Prof. Bazzani garantisce la pronta efficacia e l'assoluta innocuità della sua acqua, per far crescere i baffi e la barba in brevissimo tempo. Anche di un effetto sorprendente per i baffi irti o non bene sviluppati rendendoli morbidi e fluenti dopo pochissimo uso. Esigere su ogni bottiglia la firma del Prof. Bazzani. Si spedisce contro invio di L. 3.50 (franco in tutto il Regno) dal deposito generale:

CARLO BODE, Corso 307, piano primo, Roma. NB. Desiderandolo si spedisce con la massima segretezza.

CIPRIA Bianca e Rossa
vendesi a centesimi 30 il pacco presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.



BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITA
Costruzione accurata e solidissima

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE

PEZZI DI RICAMBIO

Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.

Nichelature e Verniciature

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Giorgini, 14 - Udine

Sono di ultima novità i

Sacchetti

per profumare la biancheria

Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincie presso l'Ufficio

annunzi del nostro Giornale a cent. 80 l'anno.

Volete digerir bene??



L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, il garmento gazon, della quale disse il Montaigne: «è buona per i cani, per i cavalli e per i semi-semi, il più famoso Prof. De-Giovanni non esita a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo».

L. 18.50 la cassa di 50 bott. franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle diete, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare la loro preferenza alla Pastangelica. - «Una buona minestrina di Pastangelica nutre senza affaticare lo stomaco».

Scatole da 1 Kg. - da 1/2 Kg. da 250 grammi.

F. BISLERIE COMP. - MILANO

Nella scelta di un liquore con-

cellate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

il preferito dai buoni gustai, è da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Sennatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromielie. La sua garanzia da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un' indiscutibile superiorità».



CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al **FERRO PAGLIARI** del prof. Pagliari premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a L. 1.00 la bottiglia.

Trent'anni di continuo incontestato successo, 4000 di questi certificati. Prof. Bouchardat, Parigi.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possiede la terapeutica. — Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza. — *Clinica Medica di Firenze*.

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è
L'ACQUADELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA

RISTORATRICE

dei CAPELLI e della BARBA

preparata dalla premiata profumiera

A. LONGEGA S. Salvatore, 4925

VENEZIA



Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto né la pelle, né la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un essigno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perché anche la più economica, non costando che soltanto L. 2 la bottiglia.

Frances in tutto il Regno contro invio di L. 2.60 alla Premiata Profumiera ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4925-26, VENEZIA

Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Scrivete a rivenditori. Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale

Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO** di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive: **Esposizione d'igiene** - Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Herion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

Si. Giorgio - Cervignano - Trieste

Partenze da S. Giorgio: 6.10, 8.55, 14.20

Arrivi a Cervignano: 6.30, 9.10, 14.40

» » Trieste: 8.35, 11.20, 17.40

Partenze da Trieste: 5.50, 9.12.50

Arrivi a Cervignano: 8.25, 11.40, 17.

» » S. Giorgio: 8.40, 12.17.20

Il vero TORD-TRIBE



distruttore e sterminatore dei topi, sordi e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.